

Al Direttore del CAM di Cagliari  
D.ssa Marilena Murgia

Alle oo.ss. nazionali e territoriali

Alla D.R.E. Sardegna  
Ufficio Risorse Umane

Ai lavoratori del CAM

Oggetto: stato delle relazioni sindacali presso il C.A.M. di Cagliari

Questa RSU è venuta a conoscenza del fatto che la S.V. sta inviando comunicazioni di posta elettronica ai consulenti telefonici durante l'attività di front-line, indicando il tempo in minuti e secondi della conversazione telefonica "in diretta", nel chiaro intento di abbreviarne la durata. Altre mail sono state inviate ad alcuni colleghi impegnati nei "controlli di qualità", i quali sono stati rimproverati per il numero delle lavorazioni effettuate, giudicato troppo basso.

E' bene ricordare però, che in sede nazionale non è stato raggiunto alcun accordo con le oo.ss. per stabilire i carichi di lavoro individuali che tale ulteriore competenza attribuita ai CAM avrebbe dovuto avere nell'organizzazione degli uffici, né per definire i criteri di attribuzione di tali lavorazioni.

Non è chiaro quindi come la S.V. abbia potuto stabilire – in maniera che appare assolutamente arbitraria – quale sia il numero di lavorazioni giornaliere da ritenersi congruo, viste anche le difficoltà riscontrate nella lavorazione materiale delle c.d. "precomunicazioni" che impongono continui confronti con i rispettivi Team-Leader.

Per completare il quadro segnaliamo, anche all'ufficio della D.R. in indirizzo, che la S.V. non risponde da tempo alle richieste di incontro fatte dalla scrivente RSU e dalle oo.ss. territoriali e fornisce interpretazioni unilaterali riguardo materie sulle quali è stato raggiunto un accordo, quali l'orario di lavoro e i corsi di formazione.

In tali comportamenti si ravvisa un'aperta violazione dello Statuto dei Lavoratori – la L. 300 del 1970 – che, con l'art. 4, inibisce al datore di lavoro la possibilità di effettuare il controllo a distanza, con qualsiasi mezzo, delle attività svolte dai propri dipendenti.

E' del tutto evidente che tale "pratica" è avvilente per chi cerca di svolgere al meglio il proprio lavoro e si vede apparire nella propria casella di posta una indebita sollecitazione a "tagliare corto" con l'utente (sia esso uno abile professionista o uno sprovveduto pensionato).

Amaramente poi, sorprende constatare che tale modo di fare venga posto in essere da chi dirige questo ufficio da tanti anni e conosce perfettamente la delicatezza e la complessità del lavoro dei consulenti del C.A.M.

La ricerca legittima del raggiungimento dell'obiettivo assegnato all'ufficio non può prescindere dal rispetto delle regole dettate dalla normativa e dal buon senso.

E' inoltre utile ricordare che, a causa della politica di riduzione dell'organico del nostro ufficio attuata dalla D.R.E. Sardegna, il numero dei consulenti è al minimo storico, al contrario delle competenze e dei carichi di lavoro attribuiti, che crescono di anno in anno.

Pertanto si informa la S.V. che, nel caso in cui tali abusi continuassero, la RSU sarà costretta a segnalare tale condotta antisindacale agli organi di vigilanza e a proclamare la mobilitazione del personale, eventualità che crediamo voglia essere scongiurata da entrambe le parti, ma che potrebbe, questa sì, mettere seriamente in discussione l'ottenimento dell'obiettivo 2009.

Cagliari, 11.09.2009

La RSU del CAM di Cagliari